



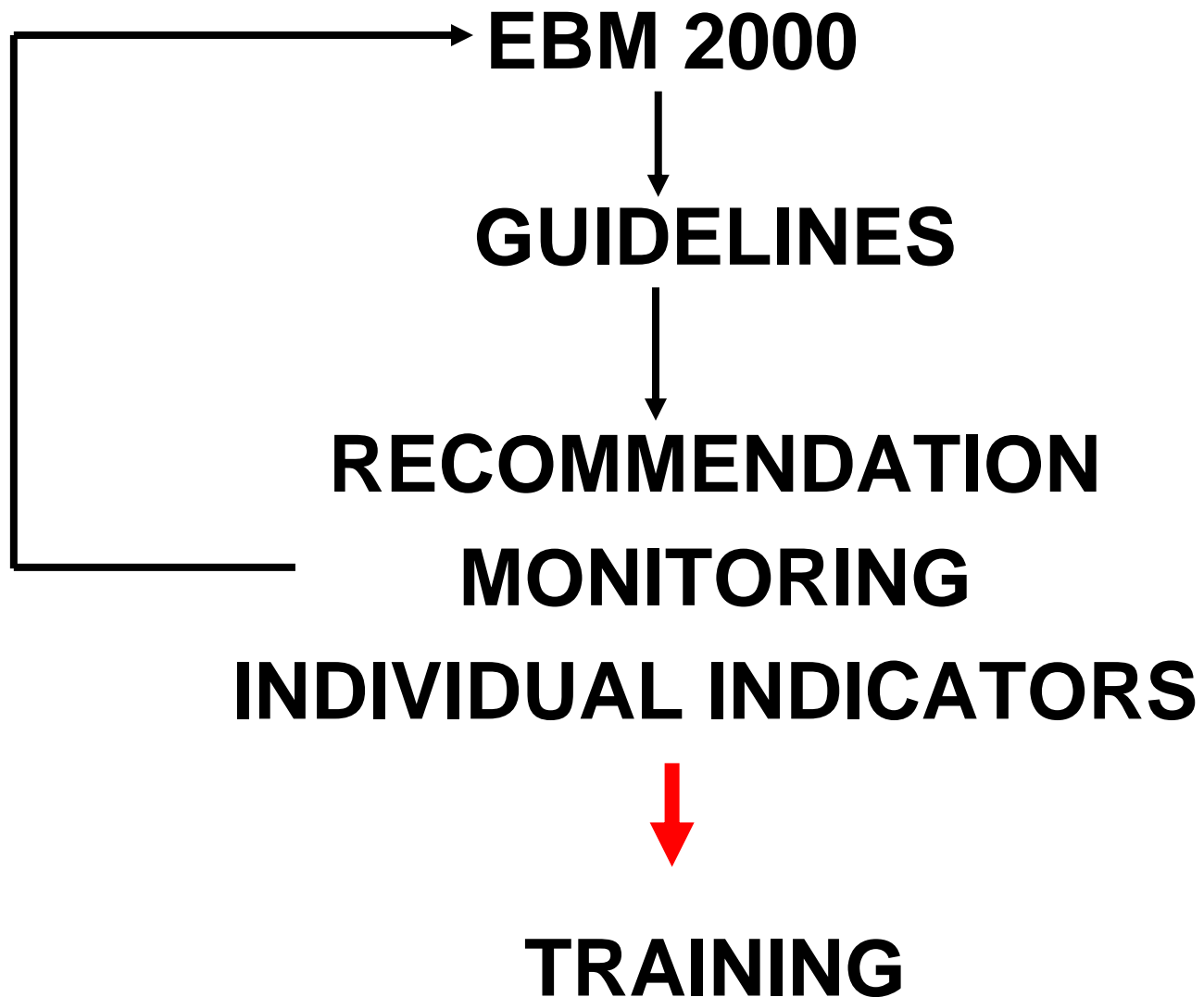
Workshop

"RISULTATI DEL PROGRAMMA REGIONALE
DI SCREENING MAMMOGRAFICO"

Torino 8 giugno 2010

**Il programma di Formazione Interattiva
Multidisciplinare e aggiornamento del sito**

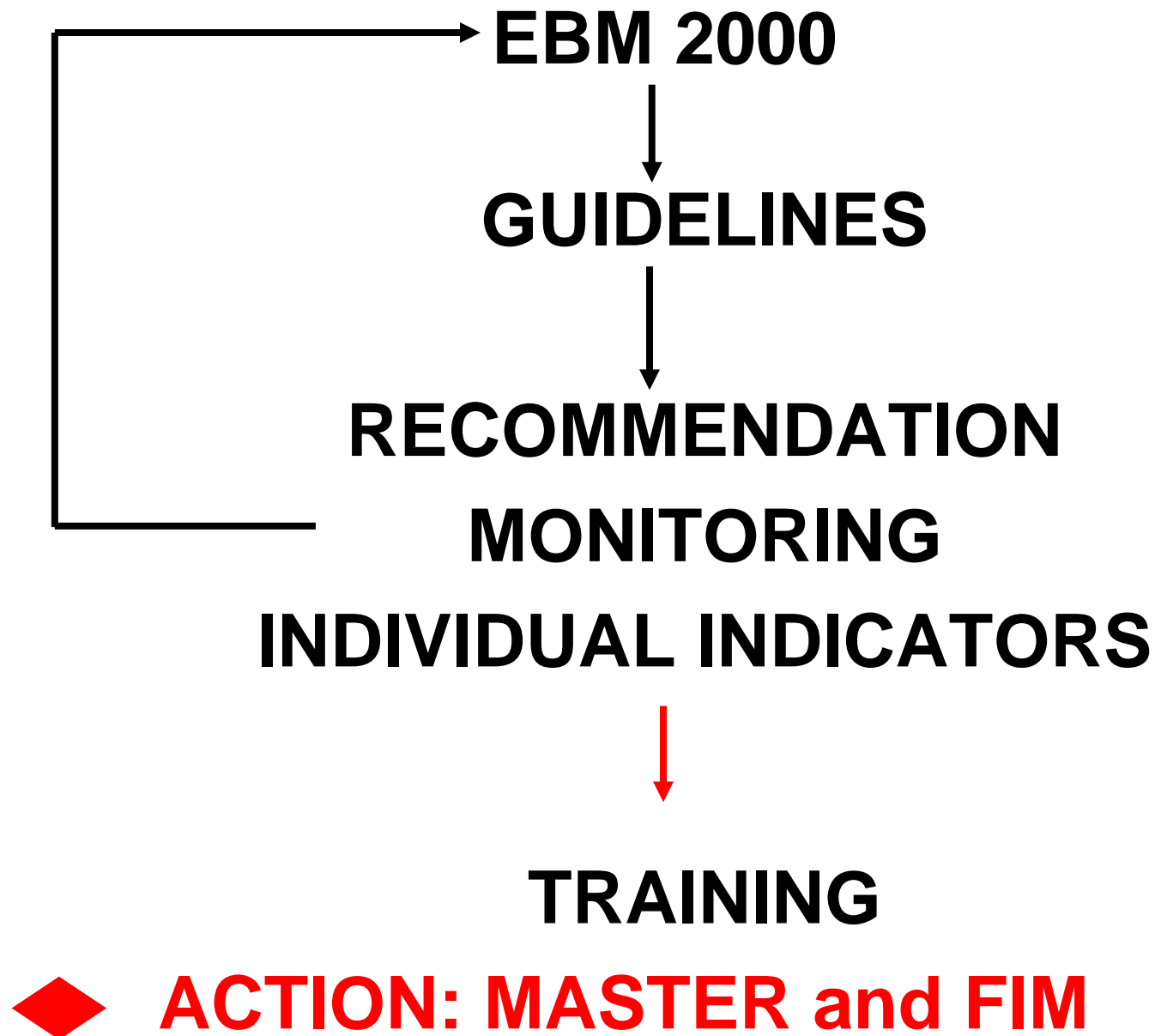
Autori: Mano M.P., Bordon R., Frigerio A. , Pietribiasi F., Ponti A.,
Rovea P., Sapino A., Scamuzzi M., e gruppo FIM .





Raccomandazione Linee Guida Regione Piemonte 2002:

**“La paziente affetta da neoplasia
mammaria dovrebbe essere
gestita da un Gruppo
Interdisciplinare di Cure (GIC) di
senologia costituito da operatori
con un *adeguato livello di
formazione specifica*”.**



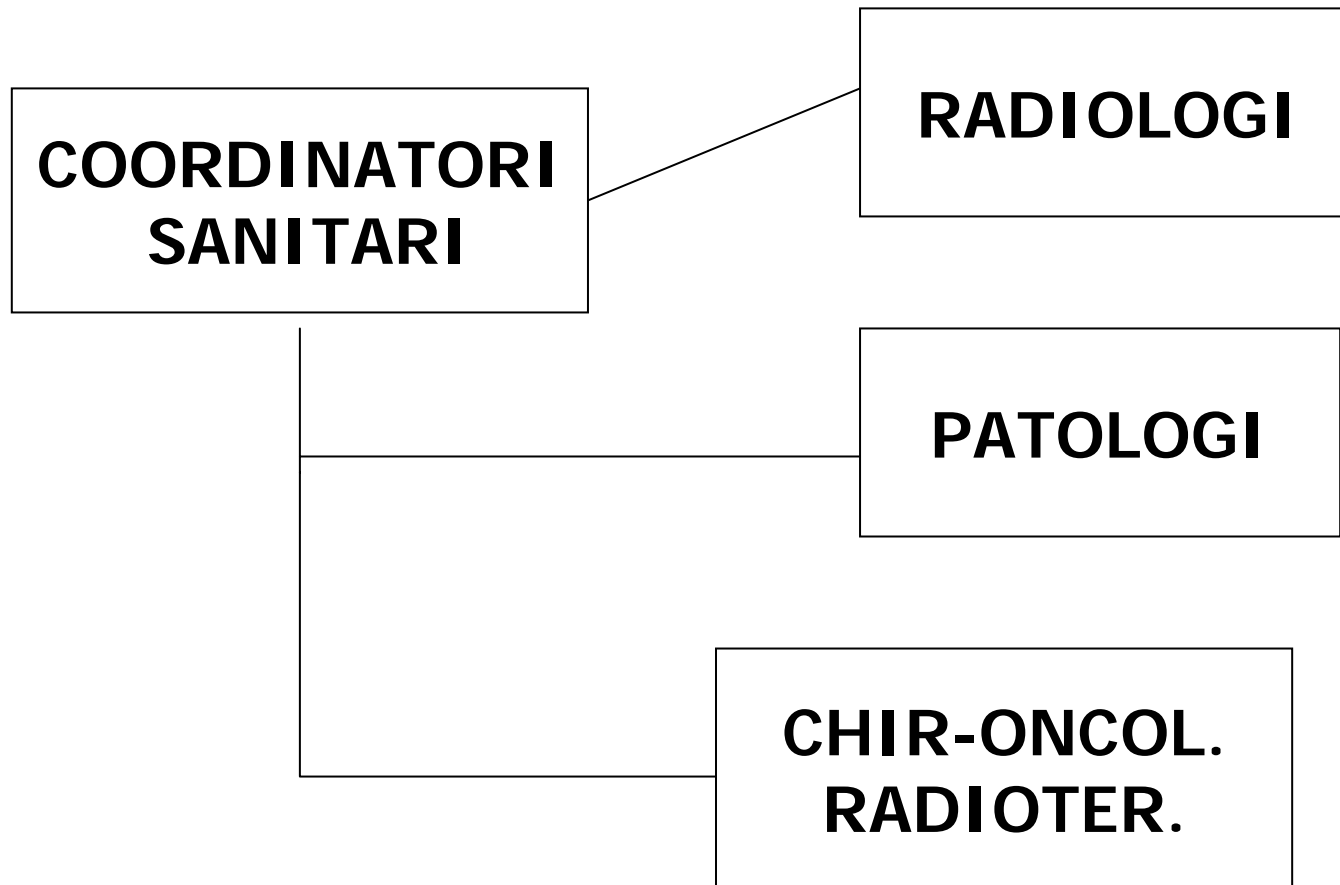
Percorso Regione Piemonte

- 2002: corso di perfezionamento in senologia
- 2004-05: master universitario di II livello in senologia
- 2004-2010: programma quadriennale di formazione permanente e aggiornamento nell'ambito della rete oncologica sul carcinoma mammario
- 2008-2010: master universitario di II livello in senologia



- NO -VC
- BIELLA
- IVREA
- TO OVEST
- TO EST
- AL - AT
- CUNEO
- CANDIOLO

MULTIDISCIPLINARIETA'

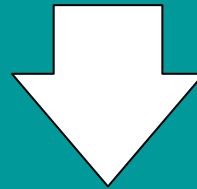


formazione



***PROGETTO FINANZIATO
DALLA RETE ONCOLOGICA
AREA FORMAZIONE***

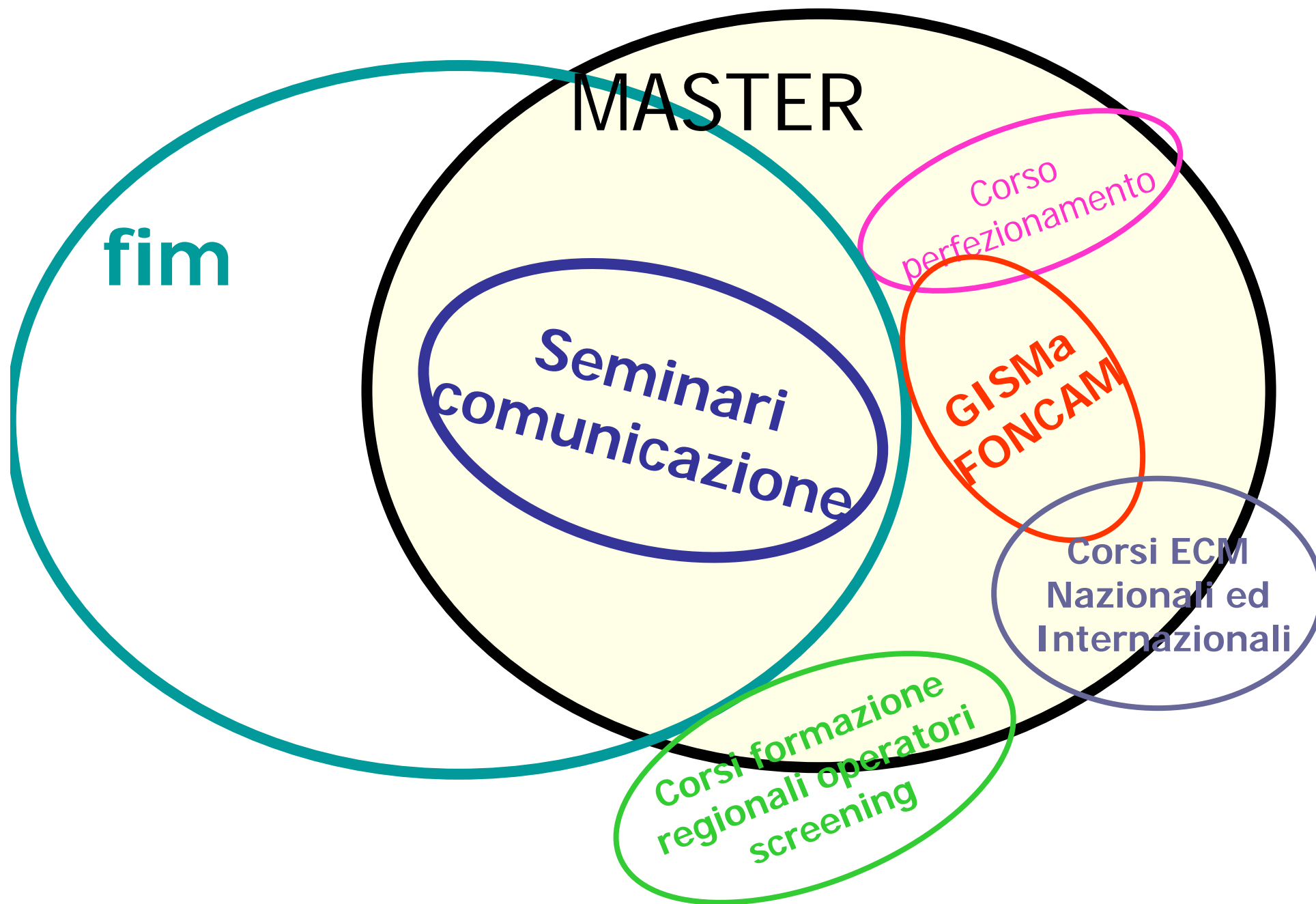
***PER
ATTIVAZIONE***



***FORMAZIONE PRATICA INTERATTIVA
MEDIANTE SITE -VISIT***



DINAMICA DEI GRUPPI



OBBIETTIVO GLOBALE PROGETTO F.I.M.
(formazione interattiva multidisciplinare):

promuovere e potenziare
l'attività dei Gruppi Interdisciplinari di Cura
(GIC) sul cancro della mammella,
secondo i requisiti identificati nelle linee guida
regionali della Commissione Oncologica.

Vi sono evidenze che la formazione
influisce sulla qualita' delle
prestazioni da parte dei clinici.

La docenza pero'

***se limitata alle lezioni impartite
ex-catedra,***

si e' dimostrata essere inefficiente

Gli studi condotti su questo argomento dimostrano che:

i bisogni di aggiornamento e conoscenza su aspetti controversi emergono dalla
discussione di realta' pratiche
solo a questo punto la “lezione”
risulta essere efficace.

Discussione di casi clinici

- Docenti
- Tutor
- Discenti

Fim= TIROCINIO PRATICO MASTER

master universitario di II livello in senologia

DISCUSSIONE MULTIDISCIPLINARE
CON I TUTOR

- PREOPERATORIA
- POSTOPERATORIA

INTERVENTO CHIRURGICO TUTORATO
Inserimento su SQTMPER
MONITORAGGIO

...BEST



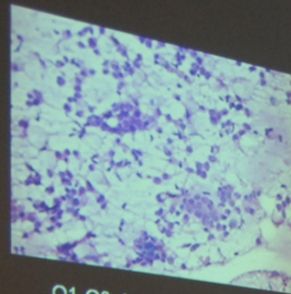
DISCUSSIONE DI CASI CLINICI



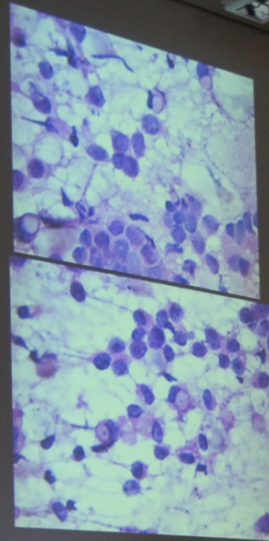
- caso in pre-operatorio
- dati clinico-anamnestici-foto
- immagini rx-eco

FIM PRIMA PARTE

DISCUSSIONE DI CASI CLINICI



Q1-Q3 dx
6385/C3/07 MOLINETTE
C5



- caso in pre-operatorio
- dati clinico-anamnestici-foto
- immagini rx-eco
- **immagini-cit-ist**

FIM PRIMA PARTE

DISCUSSIONE DI CASI CLINICI

- caso in pre-operatorio
- dati clinico-anamnestici-foto
- immagini rx-eco
- immagini cit-ist
- **discussione multidisciplinare**



FIM PRIMA PARTE

DISCUSSIONE DI CASI CLINICI

FIM SECONDA PARTE

- intervento chirurgico
- diagnosi istologica
- d. multidisciplinare trattamento post

DISCUSSIONE DI CASI CLINICI

INCONTRI 2004-2009

55

TOTALE CASI PRESENTATI

114

Eventi formativi 2006/2007

- 4 seminari residenziali sulle tecniche di comunicazione
- Aspetti medico-legali e complicate del trattamento nel carcinoma mammario
- Ruolo della chemioterapia primaria
- Aggiornamenti su Follow Up, PET e RM
- valutazione istopatologica dei margini nei carcinomi intraduttali
- ricerche bibliografiche on line
- radioterapia: presente e futuro

Eventi Formativi

1) Seminario e corso Pratico "Large section histopathology of the breast: pathological - radiological correlation and clinical implications"

2)

Pathology of the sentinel nodes (SNs)
- with impetus on the recently updated
European Guidelines

Gábor CSERNI
Bács-Kiskun County Teaching Hospital

Micromet vs ITC project

Torino

5 November 2004



Eventi formativi 2008

- terapia neoadiuvante ormonale
- utilizzo database SQTM
- presentazione progetto Diana 5
- consenso sulla "nipple-sparing"
- esiti funzionali dopo interventi mammari e dopo ricostruzione del seno
- tecniche di relazione nell'ambito di un gruppo di lavoro
- aggiornamento su progetti regionali e nazionali di prevenzione (stili di vita)
- tecniche comunicative in ambito oncologico
- linfonodo sentinella: linee guida piemontesi
- il controllo di qualità dei fattori prognostici per il carcinoma della mammella in Piemonte
- terapia dei casi screen-detected: troppo o troppo poco?
Implicazioni terapeutiche dei caratteri mammografici tumorali e dei risultati dei programmi di screening.

Eventi formativi 2009

- **Terapia dei casi screen-detected: troppo o troppo poco? Implicazioni terapeutiche dei caratteri mammografici tumorali e dei risultati dei programmi di screening (seconda parte)**
- **Linee di incisione nella chirurgia oncoplastica della mammella**
- **presentazione studio "Folli" (LS dopo LS)**
- **Mastectomia con conservazione del complesso areola-capezzolo**
- **Mammotone e Classificazione B3**
- **Workshop sull'efficacia formazione**

DISCUSSIONE DI CASI CLINICI

Dal settembre 2006: 2 crediti ECM/incontro

Dal 2008: 5 crediti ECM ogni 2 incontri

FIM e
SITO DIDATTICO
www.fimcasiclinici.it

FORMAZIONE INTERATTIVA MULTIDISCIPLINARE



[Nuovo calendario degli incontri FIM disponibile online »](#)

Inserisci username e password
per accedere all'area riservata del sito.

Username:

Password:

[login >>](#)

[informazioni](#)

Il progetto di formazione FIM (Formazione Interattiva Multidisciplinare) si pone l'obiettivo di promuovere e potenziare l'attività dei Gruppi Interdisciplinari di Cura (GIC) sul carcinoma della mammella, secondo i requisiti identificati nelle linee guida regionali della Commissione Oncologica.

La strada proposta dal progetto di formazione è quella di individuare problemi (attraverso il monitoraggio degli indicatori) e proporre correttivi nelle diverse realtà incrementando la formazione teorico pratica.

Vi sono evidenze che la formazione influisce sulla qualità delle prestazioni da parte dei clinici. La docenza però si è dimostrata essere inefficiente sull'obiettivo qualità se limitata alle lezioni impartite ex-cathedra. Gli studi, condotti su questo argomento, dimostrano come dalla discussione di realtà pratiche emergano bisogni di aggiornamento e conoscenza su aspetti controversi, solo a questo punto la

Statistiche di accesso per
www.fimcascliniclinici.it
Riepilogo statistico per il periodo: **2010**

MESE	MEDIA GIORNALIERA	TOTALE MENSILE
APRILE 2010	527	14779
MARZO 2010	479	14853
FEBBRAIO 2010	530	14862
GENNAIO 2010	334	10378
TOTALI		54872

Ottemperanza
requisiti
UNITA' DI
SENOLOGIA

European Journal of Cancer 36 (2000) 2288–2293

Position Paper

The requirements of a specialist breast unit

EUSOMA

review

Annals of Oncology 19: 614–622, 2008
doi:10.1093/annonc/mdm481
Published online 5 February 2008

European guidelines for quality assurance in breast cancer screening and diagnosis. Fourth edition—summary document

N. Perry¹, M. Broeders², C. de Wolf³, S. Törnberg⁴, R. Holland⁵ & L. von Karsa^{6*}

- Questionario ospedali polo di torino
- Questionario ospedali del piemonte (>50 casi/anno)
- 15/20 risposto
- 10 parametri (sec. Eusoma)
- Correlazione con volume di attività e formazione (FIM)

requisiti

- **Multidisciplinarietà**
- **GIC**
- Studi clinici
- **SQTM**
- Spazi dedicati
- Specialisti dedicati
- Ricostruzione
- **LS**
- **FU**
- **FKT**

Formazione degli specialisti in senologia

■ **MANO MARIA PIERA**

Coordinatore Progetto di Rete Oncologica Regione Piemonte e Valle D'aosta - Formazione Interattiva Multidisciplinare (Fim)
Ricercatore Dipartimento Scienze Biomediche ed Oncologia Umana
Università' Torino - CPO Piemonte

AVALLE FRANCESCA

Comune di Torino; formatrice adulti Comune e Università di Torino

PIETRIBIASI FRANCESCA

Dirigente Medico Anatomia Patologica
Asl To 5; Ospedale S. Croce; Moncalieri (To)

con i costi sostenuti per avere personale sufficiente e strutture adeguatamente attrezzate [10-11].

Un aspetto sottovalutato della patologia chirurgica mammaria, che ha comportato spesso una formazione insufficiente, è che viene considerata facile da trattare, in quanto non gravata da un tasso significativo di mortalità e di morbidità immediata; anche se tecnicamente non si tratta di una chirurgia particolarmente semplice, soprattutto se si vogliono ottenere buoni risultati estetici e funzionali.

In un passato recente, di conseguenza, questa chirurgia è stata affidata ai più giovani o ai meno esperti. Il fenomeno ha comportato in alcuni paesi addirittura una riduzione del-

Efficacia della formazione

Per valutare l'utilità della FIM sono stati analizzati da una parte gli indicatori di qualità della diagnosi e del trattamento e dall'altra è stato sondato, mediante questionario, l'effettiva ottemperanza dei requisiti (secondo criteri Eusoma e linee guida, 1-7) delle Unità di Senologia; i risultati sono stati correlati con i centri che hanno eseguito formazione (presenza di più specialisti con una frequenza di almeno un terzo degli incontri o un solo specialista con una frequenza ad almeno metà degli incontri: FIM +) verso gli altri (FIM-) e confrontati con il volume di attività (vol basso <50 nuovi casi anno, volume medio=50-150, alto vol>150). E' stato infine valutato l'impatto dei seminari sulla comunicazione.

*N. CENTRI PER REQUISITI EUSOMA , VOLUME
ATTIVITA' E FORMAZIONE*

	<i>MULTI DIS.</i>	<i>GIC</i>	<i>SQTM</i>	<i>SN</i>	<i>FKT</i>	<i>N. CENTRI</i>
<i>>150 F+</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>4</i>
<i>50-150 F+</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>5</i>
<i>> 150 F-</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>3</i>
<i>50-150 F-</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>5</i>	<i>8</i>
<i>TOTALI</i>	<i>12</i>	<i>9</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>20</i>

Distribuzione casi screen-detected 2007 per volume e formazione

	Fim si	Fim no	Totale
Vol - 50	0	29	29
Vol 50-150	146	148	294
Vol +150	173	267	440

Indicatore	Risultato %	Targ et %	FIM - %	FIM+ %	Crud e OR	p-value	Adj. OR*	p-value
Diagnosi cito/istologica preoperatoria positiva	75.3	70	73.3	80.8	1.53	<u>0.018</u>	1.55	<u>0.021</u>
pN0 con solo sentinella	89.7	95	87.1	94.7	2.65	<u>0.010</u>	2.59	<u>0.022</u>
In situ (I e II) senza sentinella	54.2	90	69.4	32.3	0.21	<u>0.002</u>	0.22	<u>0.009</u>
Ricostruzione immediata nei pN0 (CDIS e invasivi max 3 cm)	58.3	80	52.8	72.4	2.35	0.070	3.86	<u>0.017</u>
No congelatore in tumori fino a 1 cm	77.0	95	70.9	91.5	4.43	<u>0.002</u>	4.00	<u>0.009</u>
Numero linfonodi asportati > 9	91.1	95	90.6	92.6	1.30	0.660	1.10	0.870

Efficacia Seminari comunicazione

A questo scopo è stato realizzato un questionario, somministrato ai discenti del Master all'inizio del loro percorso formativo e dopo un anno circa, quindi a metà del percorso di studio. Il questionario è costituito da 20 domande suddivise secondo 4 indicatori riconducibili agli obiettivi formativi

- comunicazione (modalità, qualità, efficacia, efficienza, scambio informativo)
- come mi vedono gli altri (crescita individuale ed autostima)
- come sento gli altri (percezione del gruppo di lavoro e senso di appartenenza al gruppo stesso)
- immagine di sé (percezione del ruolo nell'ambito del gruppo di lavoro: autoefficacia)

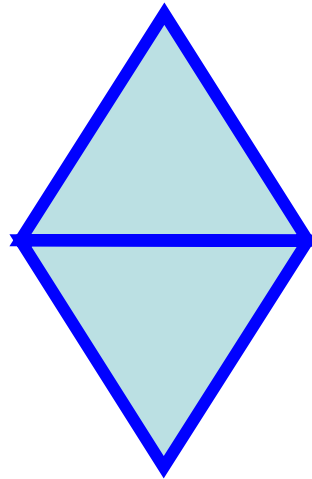
In sintesi si può osservare che vi è stato un cambiamento evidente delle immagini personali relativamente allo sviluppo del gruppo di lavoro, alla crescita potenziale di ciascuno, alle competenze comunicative; il gruppo interagisce, si trasforma, valorizza i punti di vista diversi, converge verso un obiettivo comune, ma parallelamente le persone si sentono parzialmente integrate nel team stesso e forse qualcuno percepisce un disagio a partecipare regolarmente agli incontri di lavoro.

Questi semplici e brevi dati confermano la qualità degli obiettivi formativi e possono essere utili per riconsiderare l'opportunità di spostare l'attenzione sulle interrelazioni che intercorrono direttamente nei contesti lavoro per promuovere un maggior consenso delle scelte, scambio ed integrazione nei diversi team di lavoro.

In **conclusione** dall'analisi preliminare di questi dati emerge l'efficacia della formazione condotta secondo questo modello poiché dà la possibilità di modificare il modo di lavorare favorendo la interazione del gruppo da un lato e permette il miglioramento degli indicatori individuali e l'ottemperanza dei requisiti delle Unità senologiche dall'altro.

Per contro, sul piano logistico-organizzativo le risorse necessarie, in termini economici e di tempi, sono impegnativi e la difficoltà di coordinamento è notevole.

Fim



Breast Unit Ospedale Molinette

FIM Nazionale ?

Master nazionale Oncoplastica

Valle d'Aosta

Piemonte

Veneto

Emilia Romagna

Toscana

Lazio

Sardegna



